

Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione
del sistema produttivo del Lazio

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Programma di interventi 2014

Art. 1

Finalità dell'Avviso pubblico

1. Il Programma di interventi 2014 per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio è stato approvato con DGR n. 110 del 13/03/2014 e definito sulla base delle linee guida delle politiche regionali e del confronto con le parti sociali e le rappresentanze imprenditoriali.

2. Il Programma di interventi 2014 è articolato in tre linee d'azione:

a) Sostegno a progetti promossi dal sistema imprenditoriale e dal territorio

L'obiettivo è sostenere i progetti promossi dalle aziende, dalle reti di imprese e dai consorzi export presenti sul territorio, con risorse messe a disposizione attraverso il finanziamento regionale a fondo perduto e i voucher per servizi all'internazionalizzazione.

b) Azioni e progetti integrati a regia regionale

L'obiettivo è promuovere e coordinare la realizzazione di progetti a regia regionale volti a rafforzare l'internazionalizzazione dei comparti produttivi, favorendo processi di aggregazione e di cooperazione, rafforzando le competenze organizzative e di marketing delle imprese e accompagnandole nei percorsi di identificazione dei mercati e di qualificazione dell'offerta.

c) Riforma della governance

La Regione intende riorganizzare strutturalmente la *governance* del sistema di supporto all'internazionalizzazione assumendo il ruolo di coordinamento dei diversi soggetti che operano nel settore, dotandosi di adeguati strumenti di monitoraggio e comunicazione delle azioni realizzate e di analisi dei risultati conseguiti.

3. Con la presente manifestazione d'interessi la Regione intende raccogliere proposte progettuali attinenti alla linea di azione b) *Azioni e progetti integrati a regia regionale* del Programma di interventi 2014. Le proposte progettuali dovranno essere caratterizzate da elevata qualità ed essere volte a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, al fine di sostenere le iniziative stimate come prioritarie rispetto al Programma di interventi 2014.

4. La partecipazione alla presente manifestazione di interessi da parte dei potenziali beneficiari nonché la eventuale valutazione positiva da parte della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali non comporta alcun impegno di natura economica da parte di Sviluppo Lazio e della Regione Lazio che declinano ogni responsabilità che possa derivare da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte di cui al presente invito.

Art. 2 Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano a complessivi € **2.200.000,00** e potranno cofinanziare progetti a valere sulle linee di attività declinate in dettaglio al successivo articolo 4.

Art. 3 Soggetti ammessi

1. Sono invitati a presentare domanda di cofinanziamento regionale per attività di promozione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale i seguenti soggetti:

- A) I soggetti costituenti il sistema camerale italiano ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii.¹
- B) Enti ed organismi rappresentativi o portatori degli interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese regionali che non abbiano finalità di lucro e che non svolgano attività in regime di libera concorrenza, costituiti da imprese e/o associazioni e/o consorzi.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono dimostrare di aver svolto, negli ultimi 3 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, attività attinenti alla proposta progettuale presentata. Per i soggetti organizzati territorialmente, l'esperienza potrà essere documentata anche attraverso le attività sviluppate e le competenze acquisite sia a livello nazionale che a livello regionale.

3. I soggetti di cui al comma 1 potranno presentare fino a tre proposte progettuali in qualità di soggetto proponente. Tale limite non si applica alla partecipazione ad altri progetti in qualità di partner.

4. Il partenariato potrà essere composto sulla base delle specifiche esigenze espresse nella proposta progettuale.

5. Sono esclusi i soggetti rappresentativi di aziende operanti nei seguenti ambiti: produzione di armi e munizioni; equipaggiamenti ed infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che portino a limitare i diritti e le libertà individuali delle persone o che violano i diritti umani; gioco d'azzardo e attrezzature correlate; attività che implicino l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali nella misura in cui non si possa garantire la conformità alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici; attività non etiche e/o moralmente discutibili o proibite dalla normativa nazionale (ad es.: pornografia, clonazione umana), industria del tabacco; attività di puro sviluppo immobiliare; attività di natura puramente finanziaria (ad es.: commercio di strumenti finanziari); attività ambientalmente non sostenibili.

¹ DECRETO LEGISLATIVO 15 febbraio 2010, n. 23 Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (pubblicato sulla GU n.46 del 25-2-2010): "2. *Le camere di commercio italiane, le unioni regionali delle camere di commercio, l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominata «Unioncamere», nonché i loro organismi strumentali costituiscono il sistema camerale italiano. Fanno parte altresì del sistema camerale italiano le camere di commercio italiane all'estero e estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano.*"

Art. 4 Interventi ammissibili

1. Sono oggetto della presenta manifestazione di interesse i progetti di promozione realizzati successivamente alla data di approvazione delle linee guida regionali (DGR n. 110 del 13/03/2014) - sia sul territorio regionale che all'estero - finalizzati a creare le condizioni per lo sviluppo internazionale dei sistemi di imprese, favorire processi di aggregazione e di cooperazione, rafforzare le competenze organizzative e di marketing delle imprese, che siano coerenti con le stesse linee guida, con riferimento ai seguenti percorsi:

- **Linea 1: Progetti integrati verso Mediterraneo e Americhe;**

Il Mediterraneo e le Americhe sono due regioni dove convergono le esigenze di internazionalizzazione dei settori produttivi del Lazio, sia per le produzioni ad alto valore aggiunto che per progettualità relative ai settori legati ai beni di consumo.

- **Linea 2: Diplomazie economiche: Mediterraneo allargato, Russia ed Estremo Oriente**

L'obiettivo è avviare un programma di incontri e attività con le rappresentanze diplomatiche e commerciali delle ambasciate presenti nel Lazio, per esplorare le potenzialità di cooperazione commerciale, la possibilità di firmare accordi di partenariato e di realizzare, nei prossimi anni, progetti a regia regionale. Particolare attenzione sarà posta al Mediterraneo allargato, in modo da espandere l'azione dai Balcani a paesi come la Turchia, la Giordania, il Marocco e il Kazakistan (ad esempio in occasione dell'EXPO' Internazionale del 2017 in materia di Energie Rinnovabili). Attenzione sarà infine prestata anche a progetti che, rafforzando la cooperazione istituzionale, possano avvicinare le imprese ai mercati della Russia e dell'Estremo Oriente, con particolare riferimento al Giappone e alla Cina.

- **Linea 3: Progetto Anno del turismo Italia-Russia;**

Partecipazione alle iniziative volte all'attrazione di turisti russi nel Lazio, focalizzando l'attenzione sulla promozione di percorsi regionali legati al lusso e all'industria culturale.

- **Linea 4: Progetti interregionali: Africa Sub Sahariana, Cina, Russia e Emirati Arabi Uniti;**

Promuovere nuove progettualità nell'ambito dei programmi della Cooperazione Stato-Regioni.

- **Linea 5: Partecipazione a Fiere Internazionali;**

Partecipazione a fiere nazionali e internazionali, utili a presentare le eccellenze territoriali, valorizzando aspetti produttivi, turistici e culturali distintivi, rappresentare la discontinuità con il passato e presentarsi come sistema unitario.

2. Le proposte progettuali dovranno rispettare inoltre le seguenti prescrizioni:

- l'ente proponente deve garantire l'impiego di proprie risorse organizzative umane e strumentali;
- l'intervento non può essere cofinanziato dalle altre risorse pubbliche, in particolare quelle previste dall'art. 9, della legge 1° luglio 1970, n. 518;
- l'intervento deve avere una ricaduta positiva sul sistema imprenditoriale regionale e deve essere aperto alla partecipazione di tutte le imprese potenzialmente interessate;
- l'intervento deve un garantire un livello di comunicazione adeguato ad assicurare l'identità di opportunità nei confronti delle imprese potenzialmente interessate alla partecipazione alla proposta progettuale, nel rispetto delle regole della trasparenza;

- l'intervento deve garantire la coerenza del programma di attività rispetto agli obiettivi, le strategie e le linee di intervento territoriali e settoriali individuate dalle linee di indirizzo strategico regionali, Programma 2014.

Art. 5

Partecipazione finanziaria

1. La Regione, nell'ambito di quanto previsto all'art. 1 (Finalità e oggetto) e all'art. 3 (Interventi indiretti) di cui alla Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 "*Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio*", attraverso la presente manifestazione di interesse, intende selezionare gli interventi sui quali effettuerà una partecipazione mediante il cofinanziamento delle spese nei termini di cui al seguente comma 2.

2. La Regione comparteciperà alla realizzazione del progetto selezionato e approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, cofinanziando le spese sostenute dal beneficiario. Tale cofinanziamento non potrà essere superiore al 50% del valore delle spese ammissibili nel limite dei seguenti importi:

- soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera A), fino ad un massimo di € 200.000,00.
- soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera B), fino ad un massimo di € 100.000,00.

Le Camere di Commercio e l'Unione regionale del Lazio devono garantire una partecipazione finanziaria per le spese diverse da quelle individuate alle lettere f) e g) dell'art. 11 pari almeno al 10% del valore complessivo del progetto ammesso.

3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, Sviluppo Lazio, a seguito della valutazione delle proposte e dell'eventuale processo negoziale di cui al successivo articolo 7, si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le risorse regionali, nei limiti di cui al precedente comma 2.

4. Il progetto non potrà in nessun modo generare profitti per il soggetto beneficiario.

Art. 6

Caratteristiche delle proposte

1. Le proposte progettuali devono rispettare le linee di indirizzo di cui al precedente articolo 4 e devono prevedere il coinvolgimento di almeno 10 imprese aventi almeno una sede operativa nella Regione Lazio.

2. Prima di essere inviate a Sviluppo Lazio per la loro valutazione, le proposte progettuali devono essere approvate dall'organo di indirizzo sia politico che amministrativo dei soggetti proponenti con esplicito riferimento ai costi di realizzazione della proposta progettuale ed all'impegno di spesa a carico del proponente.

3. Le manifestazioni di interesse devono essere redatte sulla specifica modulistica allegata al presente Avviso corredate dalla relativa documentazione tecnico-amministrativa.

In particolare devono essere declinati:

- finalità e obiettivi dell'intervento
- livello di partecipazione atteso

- valutazione dell'efficacia dell'intervento
- descrizione dettagliata delle attività
- descrizione delle azioni di comunicazione e marketing
- piano finanziario
- descrizione della/e categoria/e delle imprese cui si rivolge la proposta progettuale
- descrizione delle modalità di individuazione dei soggetti partecipanti ed indicazione del rispetto delle regole di trasparenza.

Art. 7 Criteri di valutazione

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una Commissione di valutazione composta da tre membri nominati dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Lazio. La Commissione potrà avvalersi di esperti esterni.

2. La valutazione delle proposte progettuali sarà eseguita mediante l'attribuzione di un punteggio espresso in centesimi. La selezione porterà alla definizione di una graduatoria distinta in due scaglioni. Nel primo scaglione sono inserite le proposte progettuali che hanno ottenuto un punteggio compreso fra 80/100 e 100/100. Tali proposte progettuali, sono considerate di immediata approvazione, fatti salvi gli esiti delle eventuali negoziazioni, subordinatamente alla disponibilità di risorse.

Nel secondo scaglione sono inserite le proposte progettuali che hanno ottenuto un punteggio compreso fra 61/100 e 79/100. Le proposte progettuali inserite nel secondo scaglione sono soggette a eventuale negoziazione, subordinatamente alla disponibilità di risorse.

Le proposte con un punteggio inferiore a 61/100 non saranno prese in considerazione.

A parità di punteggio assegnato in sede di valutazione, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base alla data di ricezione delle domande.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Caratteristiche del soggetto proponente		
Livello di esperienza	Competenze ed esperienza del soggetto proponente nella gestione di progetti di internazionalizzazione e del personale assegnato al progetto (da CV)	da 0 a 10
Capacità tecnico-organizzativa	Numero di risorse umane assegnato al progetto in rapporto alla struttura organizzativa del soggetto proponente	da 0 a 10
Livello di specializzazione relativamente al settore e/o al paese target	Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto agli anni di attività e dai progetti realizzati nel settore o nel paese target	da 0 a 10
	<i>(Sub tot)</i>	<i>Fino a 30</i>
Caratteristiche del progetto		
Qualità della proposta progettuale	Livello di approfondimento e livello di declinazione delle azioni programmate; individuazione puntuale degli obiettivi strategici e dei risultati attesi.	da 0 a 10

Efficacia: ricaduta dirette o indiretta sul sistema delle imprese	Individuazione delle potenzialità della proposta progettuale in ordine alla sua capacità di conseguire risultati diretti e indiretti a favore dei soggetti coinvolti, quali: potenziali nuovi clienti e distributori, partner; raccolta e diffusione di informazioni del mercato estero.	da 0 a 10
Numero di imprese coinvolte	Numero di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi del progetto a beneficio delle quali sono svolte le attività	- min 10 = 0 - da 11 a 15 = 5 - da 16 a 20 = 7 - oltre 20 = 10
Sinergia: grado di integrazione con attività di altri soggetti	Sinergie con partner in grado di garantire una maggiore efficacia alla proposta progettuale e capacità del progetto di inserirsi in contesti complessi di attività di internazionalizzazione	da 0 a 10
	<i>(Sub tot)</i>	<i>Fino a 40</i>
Budget		
Costi	Congruità dei costi rispetto alle attività programmate e rispetto dei massimali di spesa individuati dalla manifestazione d'interesse	da 0 a 10
	<i>(Sub tot)</i>	<i>Fino a 10</i>
Premialità		
Piano finanziario	Ammontare del cofinanziamento richiesto rispetto al piano finanziario presentato	Da 50% a 46% = 0 Da 45% a 40% = 5 Da 39% a 35% = 10 Inferiore a 35% = 20
	<i>(Sub tot)</i>	<i>Fino a 20</i>
	TOTALE	100

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di cofinanziamento, redatta secondo il modello allegato (allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, dovrà essere presentata a partire dalle ore 9,00 del giorno 16/09/2014 e fino alle ore 18,00 del giorno 31/10/2014 esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo

internazionalizzazione@pec.sviluppo.lazio.it

corredata dall'apposita modulistica allegata al presente Avviso (allegato 1 e 2) e dai seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante dell'ente proponente che sottoscrive la domanda stessa;
- b) statuto dell'ente o atto costitutivo del soggetto proponente;
- c) curriculum del soggetto proponente - con allegati i curricula del team di progetto - con descrizione delle attività attinenti la proposta progettuale svolte negli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda. Il curriculum, dovrà riportare indicazione documentata o documentabile delle esperienze e delle competenze maturate nel campo delle attività di promozione, internazionalizzazione e sviluppo economico in ambito locale, esperienze di gestione di progetti complessi, pianificazione ed organizzazione di team di lavoro, in ambiti attinenti al comparto e settore produttivo della proposta progettuale presentata;

d) copia conforme dell'atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo sia politico che amministrativo con esplicito riferimento ai costi di realizzazione della proposta progettuale ed all'impegno di spesa a carico del proponente (ex art. 6, comma 2).

2. Per eventuali informazioni relative al presente Avviso si prega di inviare una e-mail: manifestazioneinteresse@agenziasviluppolaio.it.

Art. 9 Valutazione e approvazione

1. Entro 30 giorni lavorativi dalla chiusura del presente Avviso, Sviluppo Lazio provvederà all'esame formale delle proposte progettuali. Entro i successivi 60 giorni lavorativi la Commissione di Valutazione provvederà alla valutazione delle proposte che hanno superato l'esame formale sulla base dei criteri di cui all'art. 7 e condurrà le eventuali fasi di negoziazione. La graduatoria definitiva, così come approvata dalla Commissione di Valutazione, verrà trasmessa alla Regione Lazio per l'approvazione della stessa mediante atto direttoriale.

2. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini di cui al precedente comma si intendono sospesi.

3. La proposta progettuale, eventualmente negoziata ai sensi del precedente articolo 7, comma 2, sarà approvata contestualmente all'apposito Atto di Impegno che regolerà i rapporti fra le parti.

4. Il soggetto beneficiario sottoscriverà l'apposito Atto di Impegno di cui al comma precedente entro i termini stabiliti nella comunicazione di ammissione trasmessa da Sviluppo Lazio, pena la decadenza dal cofinanziamento regionale.

5. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- c) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Avviso;
- e) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal presente Avviso.
- f) che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte.
- g) che non siano corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente Avviso.

Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente le domande e/o la documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione.

Art. 10 Clausola sui regimi di aiuto

1. Il cofinanziamento delle proposte progettuali non si configura come aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

2. Qualora i servizi offerti alle PMI regionali tramite la realizzazione del progetto approvato e per effetto del cofinanziamento regionale apportassero alle stesse un vantaggio misurabile (anche in termini di minori costi), ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria vigente detto vantaggio sarà misurato ai sensi

del Regolamento UE n. 1407/2013², e la partecipazione agli interventi cofinanziati da parte delle stesse imprese è condizionata al rilascio della dichiarazione “De Minimis”, che il Soggetto beneficiario si impegna a richiedere e ottenere da tutte le imprese partecipanti e a trasmettere tempestivamente in copia a Sviluppo Lazio. Tale obbligo sarà specificato, quando necessario, nell’Atto di impegno di cui all’articolo 9, congiuntamente alla modulistica e alla metodologia necessaria.

Art. 11 **Spese ammissibili**

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto approvato o ad esso chiaramente riconducibili, effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate³, sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle linee guida regionali (DGR n. 110 del 13/03/2014) pagate tramite bonifico e quietanzate entro 6 mesi dal termine ultimo di conclusione del progetto. Detto termine sarà indicato nell’Atto di impegno di cui all’art. 9.

Tali spese sono inerenti a:

a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l’organizzazione di incontri istituzionali, business matching meetings, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (che comprendono le spese di alloggio e biglietteria), altri eventi promozionali (quali, a titolo d’esempio: sfilate, degustazioni, mostre); sono ammissibili solo le consulenze di soggetti indicati e descritti (includendone il CV) nella proposta di progetto;

b) spese per la realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di imprese, nell’ambito di eventi fieristici all’estero, quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi, trasporto delle merci, interpreti e hostess, incoming di delegazioni estere, organizzazione di seminari ed eventi promozionali comprese le degustazioni e le sfilate di moda;

c) spese di missione; spese di viaggio e soggiorno per il personale dipendente incaricato dell’organizzazione delle manifestazioni all’estero secondo parametri di economicità;

d) spese di consulenza per la realizzazione di studi settoriali e puntuali di mercato che vadano a beneficio delle imprese, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese; sono inoltre ammesse, nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili e cofinanziabili, le spese di consulenza finalizzate all’assistenza per la rendicontazione del progetto prestate dalle società di revisione e dai dottori commercialisti iscritti al registro dei revisori legali del M.I.S.E.;

e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);

² REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

³ Si intendono per tali le spese sostenute nel periodo di durata del progetto, necessarie alla corretta realizzazione dello stesso, avere un importo congruo e ragionevole, essere regolarmente registrate in contabilità ed essere dimostrabili attraverso idonei giustificativi di spesa, rispettare il principio di trasparenza e di sana gestione finanziaria.

f) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal soggetto beneficiario per un importo non superiore :

- 1) al 20% del valore totale del progetto stesso, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera A);
- 2) al 30% del valore totale del progetto stesso, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera B);

il personale deve essere identificato nella proposta e deve essere indicato il ruolo svolto, anche in termini di giornate/uomo e costo unitario;

g) spese di coordinamento e generali forfettarie per il coordinamento dell'intervento fino ad un massimo del 10% del valore delle spese ammissibili;

h) spese per la realizzazione, obbligatoria, della customer satisfaction, da presentare a Sviluppo Lazio al termine del progetto sulla base dell'apposita modulistica che sarà allegata all'Atto di impegno;

i) spese per la fidejussione per l'erogazione dell'anticipo del 50% del cofinanziamento.

3. Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese italiane partecipanti;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti, fatte salve le spese effettuate, pagate e quietanziate, derivanti da contratti sottoscritti dal soggetto beneficiario al contributo specificatamente per le attività effettuate direttamente secondo le finalità del progetto, e che le stesse risultino espressamente indicate nell'oggetto del contratto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

4. Eventuali modifiche al progetto apportate in corso di realizzazione dovranno essere preventivamente comunicate tramite PEC a Sviluppo Lazio che provvederà a sottoporle alla Commissione di Valutazione per ottenere la relativa approvazione. In caso di parere negativo, il soggetto proponente potrà decidere se proseguire o meno nella realizzazione del progetto senza il cofinanziamento regionale.

Art. 12

Tempi per la realizzazione del progetto

1. I progetti che non siano già stati realizzati dovranno essere realizzati e rendicontati entro i successivi 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno.

2. Eventuali proroghe rispetto a quanto stabilito dal precedente comma dovranno essere debitamente motivate e comunicate tramite PEC a Sviluppo Lazio che provvederà a sottoporle alla Commissione di Valutazione per ottenere la relativa approvazione. In caso di parere negativo, il soggetto proponente potrà decidere se proseguire o meno nella realizzazione del progetto senza il cofinanziamento regionale.

Art. 13

Realizzazione del progetto e obblighi del soggetto beneficiario

1. In tutta la fase di realizzazione e rendicontazione del progetto, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dall'Atto di impegno sottoscritto con Sviluppo Lazio. In particolare, il soggetto beneficiario è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici di Sviluppo Lazio, a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per la corretta e completa realizzazione del progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dall'Atto di impegno all'avvio del progetto (in particolare: piano operativo e piano finanziario di dettaglio del progetto), nella fase attuativa e nella fase di chiusura dello stesso;
- notificare alla Regione Lazio e a Sviluppo Lazio ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative per consentire la loro partecipazione diretta agli interventi, che avverrà senza aggravio di costi per il soggetto beneficiario;
- realizzare, come da Atto di Impegno, le azioni di monitoraggio nonché svolgere, a conclusione dell'intervento, un'analisi di customer satisfaction dei soggetti coinvolti nel progetto, sulla base degli specifici format allegati all'Atto di Impegno;
- valorizzare il cofinanziamento regionale concordando con Sviluppo Lazio la modalità di apposizione del logo della Regione Lazio/Sviluppo Lazio su ogni prodotto materiale ed immateriale di tipo promozionale ed eventualmente la dizione **"Progetto cofinanziato dalla Regione Lazio, Assessorato sviluppo economico e attività produttive"**.

2. La realizzazione del progetto deve garantire il rispetto delle previsioni di spesa e coinvolgimento rispetto alle quali è stato attribuito il punteggio di valutazione della proposta progettuale. In caso di mancato rispetto di dette previsioni il cofinanziamento regionale sarà rideterminato in proporzione, tenuto conto degli oneri sostenuti.

3. Nel caso in cui il numero delle imprese partecipanti al progetto cofinanziato scenda al di sotto del numero minimo o, qualora superiore, al di sotto del 70% dei soggetti indicati nella proposta progettuale, il cofinanziamento regionale verrà revocato per l'intero importo.

Il soggetto beneficiario deve comunicare tempestivamente eventuali riduzioni di soggetti coinvolti a Sviluppo Lazio.

Art. 14

Monitoraggio e Controllo

1. Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sulla realizzazione delle attività per verificare che queste vengano svolte in modo conforme al progetto ed al piano operativo allegato all'Atto di Impegno.

Il soggetto beneficiario si impegna a rispettare le regole di trasparenza così come indicato nella proposta progettuale; a compilare per quanto di propria competenza, ed a far compilare alle imprese partecipanti alle singole azioni programmate, le schede di monitoraggio predisposte da Sviluppo Lazio ed allegate all'Atto di Impegno.

2. Sviluppo Lazio effettuerà controlli, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il rispetto ed il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del progetto nonché la sua valutazione qualitativa.

Art. 15

Erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il cofinanziamento regionale sarà liquidato secondo una delle due modalità scelta dal soggetto beneficiario, come di seguito specificato:

Opzione A)

- una prima erogazione, facoltativa, pari al 50% del cofinanziamento totale, a seguito della produzione di apposita fidejussione redatta secondo il modello predisposto da Sviluppo Lazio S.p.A.
- la restante quota a saldo, dietro presentazione e approvazione della rendicontazione finale secondo le modalità riportate nell'apposito Atto di Impegno (indicativamente: rendiconto analitico delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, una relazione finale di progetto, copia dei documenti/report/analisi prodotti come output di progetto e dei materiali di comunicazione, relazione di monitoraggio e customer satisfaction).

Opzione B)

- una prima erogazione a stato avanzamento lavori (SAL) pari al 30% del cofinanziamento totale, a seguito della produzione della documentazione di spesa ammissibile effettivamente sostenuta;
- la restante quota a saldo, dietro presentazione e approvazione della rendicontazione finale secondo le modalità riportate nell'apposito Atto di Impegno (indicativamente: rendiconto analitico delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, una relazione finale di progetto, copia dei documenti/report/analisi prodotti come output di progetto e dei materiali di comunicazione, relazione di monitoraggio e customer satisfaction).

2. In caso di riduzione dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario, la partecipazione finanziaria della Regione sarà ridotta proporzionalmente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3.

3. Sviluppo Lazio provvederà all'esame della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Sviluppo Lazio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni indicando il termine entro il quale devono essere forniti i chiarimenti. In caso del mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario rispetto alle richieste avanzate da Sviluppo Lazio entro i termini indicati, le spese oggetto di verifica non saranno considerate valide ai fini del cofinanziamento.

4. Le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi a quanto meglio specificato nelle Linee Guida per la rendicontazione fornite da Sviluppo Lazio S.p.A. al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

Art. 16 Pubblicizzazione

1. Ai sensi dell'art. 18 del DL n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito con Legge n. 134 del 07/08/2012, Sviluppo Lazio, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 17 Revoca, sospensione o interruzione

1. Nell'apposito Atto di Impegno saranno regolati i termini per la revoca o la sospensione del cofinanziamento regionale ai sensi del presente Avviso pubblico ferme restando le condizioni di revoca già individuate nel presente Avviso.

2. Sviluppo Lazio si riserva comunque di revocare il cofinanziamento in caso di inadempienze del soggetto beneficiario, modifiche al progetto non preventivamente concordate, fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio.

3. In ogni caso, Sviluppo Lazio si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le azioni da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota spesa spettante solo per la parte riconosciuta da Sviluppo Lazio, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso e di quelli previsti dall'Atto di Impegno sottoscritto.

Art. 18 Responsabile del procedimento e trattamento dei dati

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio SpA.

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio.